

Vacanze bresciane

Lago di Garda

Sirmione, una perla e un fiore che incanta i poeti da millenni

Penisola di sogno

Seduce ogni visitatore con le rovine romane, il castello e il ricordo della divina Maria Callas

● Catullo l'ha definita «perla delle isole e delle penisole». Per Carducci è un «fiore» che sorride nel «lucido lago». Sirmione nei secoli è stata cantata dai poeti, amata per i suoi paesaggi, scelta come dimora di piacere.

È stata da sempre meta di viaggi, alla scoperta delle sue rovine romane e longobarde, delle sue chiese, del suo castello trecentesco. Ancora oggi affascina milioni di turisti, che la scelgono per immergersi nella storia, nell'arte e nella bellezza.

Nel borgo medioevale. Visitare Sirmione significa esplorarne il borgo medioevale, protetto dalle imponenti mura del castello scaligero, e passeggiare fino all'



La terra cara a Catullo. Il profilo inconfondibile di Sirmione che si protende nelle acque meridionali del lago

estremo nord della penisola, dove le Grotte di Catullo si tuffano nelle acque cristalline della spiaggia Giamaica.

Significa perdersi nelle sue strette vie medievali, e incappare nei resti del monastero longobardo di San Salvatore, nella villa di Maria Callas, o salire fino al-

la chiesetta di San Pietro in Mavino, caso esemplare di ristrutturazione romanica di un edificio altomedievale.

Le terme. Significa, però, anche farsi coccolare dalle calde acque termali che sgorgano a poche centinaia di metri dalla sua co-

sta, o apprezzare le specialità enogastronomiche del suo territorio, tra tutte il pesce di lago e il vino Lugana. Non solo una passeggiata, ma anche un tour in motoscafo attorno alla penisola permette di godere appieno delle sue bellezze, e da un punto di vista speciale. //